granati concept shop


# GIORNALE DI BRESCIA

ANNO LXIII N. 58 - EURO 1,00 — MERCOLEDI' 27 FEBBRAIO 2008 — www.giornaledibrescia.it


springsummer 2008 new collection

Una filiera profittevole e tecnologicamente all'avanguardia

# Quelli del pronto soccorso

## Bresciane le aziende leader nel settore della protezione civile

Silvano Danesi
BRESCIA

Brescia eccelle nel settore delle macchine, degli strumenti e delle attrezzature per la protezione civile: un mondo che si avvale di migliaia di volontari, integrati con i corpi statali che presiedono alla sicurezza del territorio.

Sono bresciane, infatti, le aziende leader in Italia per la costruzione di mezzi e allestimenti speciali antincendio.

In prima fila troviamo la Iveco Magirus, azienda del gruppo Fiat, che applica, prima in Italia, un sistema di controllo elettronico della stabilità dei mezzi, con la conseguente sicurezza anti ribaltamento e antirollio. Un elemento di eccellenza, questo, per auto pompe che trasportano migliaia di litri di acqua e che devono arrivare, a velocità sostenuta, sul luogo dell'intervento.

Troviamo poi la Bai di Bagnolo Mella, società specializzata nella fabbricazione di veicoli antincendio e di soccorso civili, industriali, aeroportuali. La società, fondata nel 1991, beneficia di una vasta esperienza acquisita dai soci nei settori dell'incendio e della costruzione di veicoli speciali.

L'azienda bresciana, che con 150 dipendenti produce 200 veicoli all'anno, dal 2004 è partecipata dall'americana Oshkosh Truk Corporation, con sede nel Visconsin e leader nel mercato americano per la produzione di vari tipi di veicoli speciali.

Sempre nel settore della produzione di mezzi speciali antincendio e per l'ambiente troviamo, a Brescia, la Piemme Antincendi della Mitho Group, società che controlla e coordina un gruppo di aziende operanti nel settore dell'antincendio, protezione civile e antincendio boschivo. Mitho regola e dà sostegno allo sviluppo autonomo delle società, attraverso un sistema di produzione e distribuzione integrato.

Piemme Antincendi, azienda fondata nel 1992 per operare nel settore della sicurezza e dell'antincendio professionale, è oggi tra i più grossi ed importanti produttori di equipaggiamenti antincendio e sicurezza in Europa.

Da novembre 2004 la Piemme è stata acquisita dal gruppo Matacena tramite la Mitho Spa, che ha portato nell'arco di un solo anno a raddoppiare il fatturato e posizionare l'azienda bresciana tra le prime aziende europee. A fine 2005 è partito il secondo step del progetto di ristrutturazione e potenziamento della Piemme, che ha visto il totale ricambio dei vertici storici con un nuovo gruppo manageriale che punta alla leadership europea del settore delle attrezzature tecniche per l'antincendio e la protezione civile. Piemme oltre ad operare capillarmente su tutto il territorio nazionale, opera attraverso una rete di distributori in Europa, Africa e Asia.

Del gruppo Mitho spa fa parte anche Firetech srl di Rezzato, società nata all'inizio del 2001 a seguito di un accordo tra due aziende di primaria importanza nel mercato dei prodotti antincendio professionali e quello degli indumenti di protezione di sicurezza industriale. Identificativo della produzione è il marchio Exagon.

Last but not least, ultimo ma non meno importante, sullo scenario della protezione civile si è presentato un altro attore importante, la Bremach di Castenedolo, sorta all'interno di quello che era l'ex stabilimento Valsella (marchio che è rimasto di proprietà bresciana che vorrebbe rilanciarlo nella produzione di mezzi di soccorso e di protezione civile, in contrapposizione con ciò che in passato Valsella ha rappresentato): Bremach ha presentato un nuovo veicolo costruito con una cellula di struttura space frame modulare che nasce da profili tubolari lavorati in sezione in tre dimensioni per creare un'architettura dotata di una resistenza torsionale elevata.

Basata su un concetto di modularità e di leggerezza, questa struttura ha la particolarità di essere speculare a 360 gradi e di dare la possibilità al cliente di comporre diverse versioni, mantenendo sempre elevata la resistenza.

Prodotti nuovi di una filiera ricca di protagonisti bresciani tutti di primo piano.

### I NUMERI DEL SETTORE

FONTE: Cerved

| AZIENDA | RICAVI | MOL % | ROE % |
|---|---|---|---|
| Firetech | 1,2 | 18,3 | 4,1 |
| Pro.de | 11,8 | -5,0 | 7,1 |
| Piemme Antincendi | 5,9 | 11,4 | 7,6 |
| Bai | 11,7 | 6,0 | 10,1 |
| Iveco Mezzi sp | 51,4 | 3,2 | 2,0 |

Ricavi: valori in milioni di euro

IERI LA FIRMA

## Agromeccanica, accordo con i sindacati Per il biennio 2008-09 aumento del 6,1%

**BRESCIA - Unima-Confindustria, Unione nazionale delle imprese di meccanizzazione agricola, ha siglato con Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil il rinnovo quadriennale del contratto di lavoro dei 40.000 dipendenti delle 18.000 imprese agromeccaniche scaduto il 31 dicembre.**

**Il nuovo contratto prevede per il biennio 2008/09 un aumento retributivo totale pari al 6,1%, con un incremento parziale del 3,1% per il primo anno e del 3% per il secondo. «Con la sottoscrizione del nuovo testo contrattuale - si legge in un comunicato - Unima ritiene di aver raggiunto un risultato più che soddisfacente per tutti i rappresentanti della categoria nonostante la congiuntura sfavorevole che grava sul settore primario. Per comune accordo delle parti - conclude il comunicato Unima - il rilancio della contrattazione di secondo livello è stato rimandato ai prossimi rinnovi contrattuali».**

L'azienda brescia

## Flex all'Eu

BRESCIA

Flex torna ad EuroShop, la fiera di Düsseldorf dedicata agli investimenti per il commercio. La società bresciana guidata da Fausto Lucà ha presentato una serie di nuovi prodotti, sintesi della vocazione innovativa e dell'orientamento che Flex ha verso il design e la tecnologia di tutto quanto in un negozio, in un ufficio, in una banca o in un luogo di comunità serve a comunicare o dare indicazioni.

Con dieci milioni di euro di fatturato nel 2007, con un portafoglio clienti tra i quali figurano - tra gli altri - UbiBanca, Mps, Ducati Corse, Dorna, McLaren, Msc Crociere, Unicredit, Banesto, Fiat Yamaha e IntesaSanPaolo, oltre a Novartis e Fondazione Guggenheim - la società bresciana si è posta in un ruolo